



Documentazione per la stampa

Conclusione dei lavori dell'AELS sul commercio, sull'ambiente e sugli standard di lavoro.

1. Contesto

I due gruppi di lavoro dell'AELS «Commercio e ambiente» e «Commercio e standard di lavoro» sono stati istituiti in occasione delle conferenze ministeriali dell'AELS del 30 giugno 2008 e del 25 novembre 2008. Il loro compito è, da un lato, quello di consolidare la fissazione delle disposizioni relative al commercio, all'ambiente e agli standard di lavoro negli accordi di libero scambio dell'AELS – in particolare dando loro maggior rilievo – e, dall'altro, quello di elaborare una serie di nuove disposizioni modello che possano essere proposte ai partner dell'AELS nell'ambito di futuri negoziati di libero scambio.

I gruppi di lavoro, riunitisi regolarmente tra settembre 2008 e dicembre 2009, hanno iniziato le loro attività esaminando le disposizioni in materia di ambiente e di standard di lavoro presenti negli accordi di libero scambio (ALS) dell'AELS, ma anche in ALS conclusi da altri attori. All'inizio del 2010, in funzione dello stato di avanzamento delle discussioni nei due gruppi di lavoro e sulla base di nuove proposte di testo avanzate dagli Stati membri, i gruppi di lavoro hanno deciso di riunire le forze al fine di elaborare un progetto di disposizioni modello concernenti al tempo stesso tanto gli aspetti legati all'ambiente quanto quelli relativi agli standard di lavoro previsti negli ALS. Per fare ciò si sono basati sugli sviluppi più recenti a livello internazionale nell'ambito del commercio e dell'ambiente e in quello degli standard di lavoro (compresi gli accordi preferenziali recentemente conclusi dall'UE). Secondo il gruppo di lavoro congiunto, il modo più idoneo per trattare le questioni relative all'ambiente e agli standard di lavoro è quello di riunire le disposizioni pertinenti in uno specifico capitolo consacrato al commercio e allo sviluppo sostenibile, pur mantenendo determinate disposizioni nei capitoli settoriali degli ALS (in particolare le clausole d'eccezione abituali che si riferiscono alle disposizioni dell'OMC).

I gruppi di lavoro hanno presentato le loro conclusioni ai Ministri dell'AELS in occasione della conferenza ministeriale dell'AELS del 24 giugno 2010 a Reykjavik. I Ministri hanno preso atto con soddisfazione del rapporto congiunto dei gruppi di lavoro, considerando il loro mandato adempiuto.

2. Panoramica dei contenuti delle disposizioni modello relative al commercio e allo sviluppo sostenibile

Le disposizioni modello elaborate dai gruppi di lavoro AELS concernono i seguenti aspetti:

- **Preambolo**

Le clausole contenute nel preambolo fanno riferimento in particolare ai principi della democrazia e dello Stato di diritto, ai diritti dell'uomo e alle libertà fondamentali, alle convenzioni fondamentali del lavoro enunciate dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), agli accordi ambientali multilaterali, al principio di messa in vigore dell'accordo di libero scambio in conformità all'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

- **Articolo sugli obiettivi dell'accordo di libero scambio**

L'articolo si fonda sul rispetto dei principi della democrazia e dei diritti dell'uomo come pure sul principio di contribuzione all'evoluzione del commercio conformemente agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

- **Articolo sulle relazioni tra l'ALS e altri accordi internazionali**

L'articolo mira a garantire che l'ALS non pregiudichi altri accordi internazionali, compresi quelli in materia di diritti dell'uomo, di ambiente e di standard di lavoro.

- **Disposizioni previste nei capitoli settoriali dell'ALS**

- **Capitoli «Scambi di merci», «Scambi di servizi», «Investimenti», «Appalti pubblici» e «Proprietà intellettuale»:**

In virtù di apposite clausole d'eccezione contenute nei capitoli sulle merci, sui servizi, sugli investimenti e sugli appalti pubblici, le parti hanno la facoltà di adottare – a determinate condizioni – misure deroganti dagli obblighi dell'ALS al fine di proteggere la salute e la vita delle persone e degli animali, di preservare i vegetali, di conservare le risorse naturali e di tutelare l'ambiente. Queste clausole si basano sulle disposizioni dell'OMC (GATT art. XX b e g; GATS art. XIV, GPA riveduto art. III cpv. 2 e X cpv. 6 e 9, TRIPS art. 27.2).

- **Capitolo «Cooperazione tecnica e cooperazione allo sviluppo»**

Nel caso in cui un ALS contenga disposizioni sulla cooperazione tecnica o sulla cooperazione allo sviluppo, una disposizione modello prevede che le attività o i progetti intrapresi a tal fine siano messi in atto nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

- **Nuovo capitolo «Commercio e sviluppo sostenibile»**

Il nuovo capitolo «Commercio e sviluppo sostenibile» comprende disposizioni relative sia all'ambiente che agli standard di lavoro.

Queste disposizioni concernono in particolare:

- il principio secondo cui lo sviluppo sostenibile e sociale nonché la tutela dell'ambiente costituiscono degli elementi interdipendenti dello sviluppo sostenibile i quali si sostengono a vicenda («mutually supportive elements»);
- la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello di relazioni bilaterali tra le parti all'accordo che sul piano globale;
- gli sforzi tesi a garantire una tutela dell'ambiente e standard di lavoro di livelli elevati;

- la messa in atto effettiva delle legislazioni nazionali in materia di protezione dell'ambiente e di standard di lavoro;
- l'impegno di non derogare alla tutela dell'ambiente e agli standard di lavoro previsti dalle legislazioni nazionali o di non abbassarne il livello al solo scopo di aggiudicarsi investimenti o di conseguire un vantaggio competitivo;
- l'impegno di osservare in particolare le convenzioni fondamentali dell'OIL in materia di diritto del lavoro (libertà d'associazione e di negoziazioni collettive; eliminazione di qualsiasi forma di lavoro forzato; abolizione del lavoro minorile; divieto di discriminazione sul posto di lavoro) e gli accordi multilaterali in materia di ambiente;
- la promozione del commercio di merci e servizi nonché di investimenti favorevoli all'ambiente o allo sviluppo sostenibile (compresi i prodotti che recano marchi che ne certificano la fabbricazione secondo principi equi e rispettosi dell'ambiente e degli standard di lavoro);
- il potenziamento della cooperazione in seno a organizzazioni internazionali attive nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, il nuovo capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile prevede la possibilità di tenere consultazioni bilaterali o nell'ambito del Comitato misto istituito dall'ALS in caso di controversie concernenti il rispetto delle disposizioni del capitolo «Commercio e sviluppo sostenibile».

Contatto / informazioni

Martin Zbinden

Ministro, responsabile del Settore Accordi di libero scambio/AELS

Tel. +41 31 322 88 16, e-mail: martin.zbinden@seco.admin.ch